

Verso l'assemblea di tutte le scuole di Bologna

Sabato scorso 23 ottobre si è tenuta presso il Teatro Duse di Bologna l'assemblea di tutte le componenti del Liceo Sabin di Bologna, indetta dai rappresentanti degli studenti e dei genitori e approvata dal Consiglio di istituto in seguito alla delibera del Collegio dei docenti del 7 settembre, che aveva ritenuto "suo preciso dovere, oltre che diritto, informare studenti e genitori sugli effetti didattici dei provvedimenti di riordino della scuola superiore".

L'assemblea è stata molto partecipata dagli studenti (circa 650 su 850) dagli insegnanti (tutti quelli in servizio, ovvero 50) e dai genitori (circa 50).

Hanno svolto relazioni sui vari aspetti del riordino in atto numerosi docenti, genitori e studenti, che hanno tutti concordato sulla gravità della situazione della scuola pubblica il cui futuro è messo in discussione da provvedimenti che impoveriscono l'offerta e tagliano pesantemente risorse umane e materiali.

L'assemblea si è conclusa con la proposta del presidente del Consiglio di Istituto di costituire un gruppo di lavoro per costruire un'assemblea cittadina di tutte le scuole di Bologna, che sappia collegare le iniziative in corso e chieda alla cittadinanza e alle istituzioni locali di essere al fianco della scuola della Repubblica in questa battaglia per il futuro del paese. E' stata anche lanciata l'idea di una manifestazione pubblica.

Ampia è stata la soddisfazione per la riuscita dell'iniziativa ed è cresciuta la consapevolezza che esperienze come queste siano necessarie e in grado di rilanciare la funzione sociale della scuola di tutti e per tutti.

Il prossimo 6 novembre si terrà l'assemblea generale del Liceo Copernico e prossimamente quelle dell'ITIS Belluzzi, del Liceo artistico e dell'IIS di Castiglione, che hanno preso decisioni analoghe al Sabin.

Bruno Moretto, docente del Liceo Sabin